

Il precedente processo di Roggero nel 2005 richiamato nelle sentenze: minacciò con la pistola il fidanzato della figlia e i genitori. Lo stress per l'unica (terribile) rapina del 2015 di Alberto Giulini e Floriana Rullo

La giovane raccontò di essere stata schiaffeggiata, il gioielliere assalì il ragazzo e minacciò lui e i genitori con una pistola. Finì con una multa. I giudici: «Disturbo post traumatico da stress per la terribile rapina del 2015» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 18 luglio 2026)



Il precedente è tornato alla ribalta nelle ultime ore, ma ben presente anche nelle carte giudiziarie che hanno portato alla condanna definitiva. Nel passato giudiziario di [Mario Roggero](#), gioielliere di Grinzane Cavour condannato in via definitiva a 14 anni e 9 mesi per l'uccisione di due rapinatori e il ferimento di un terzo dopo l'assalto alla sua gioielleria, c'è un precedente per minacce aggravate con arma. L'episodio è del dicembre 2005, ed è stato richiamato nelle motivazioni delle sentenze della Corte d'Assise di Asti e della Corte d'Appello di Torino, confermate mercoledì dalla Cassazione.

Una lite familiare

La vicenda non riguarda una rapina, ma una lite scoppiata dopo un diverbio tra una delle figlie di Roggero e il suo fidanzato. Secondo quanto ricostruito negli atti processuali, la giovane aveva telefonato al padre chiedendo aiuto dopo essere stata lasciata in strada dal ragazzo, che durante la discussione l'avrebbe anche schiaffeggiata. Rientrato nella propria abitazione, il giovane ha raccontato di essersi visto raggiungere da Roggero. Il gioielliere l'avrebbe insultato, spintonato e

colpito con alcuni pugni al volto. Infine, all'arrivo dei genitori del ragazzo, il gioielliere avrebbe estratto una pistola e minacciato tutti e tre.

La famiglia, impaurita, si rifugiò all'interno dell'abitazione chiudendo il cancello del cortile, e la vicenda si concluse con denunce reciproche e, nel 2007, con il **patteggiamento davanti al Tribunale di Alba**. L'esito? **Due mesi di reclusione**, poi sostituiti con **una multa di 2.280 euro**, per **ingiurie e minacce aggravate dall'uso di un'arma**.

Un disturbo post traumatico da stress

È successo oltre 20 anni fa, ma quel precedente è stato valorizzato ora dai giudici anche nel processo sull'assalto del 2021.

Non è l'unico elemento nel passato di Roggero richiamato per arrivare alla condanna. Nelle motivazioni della sentenza si sottolinea anche che l'uomo **soffriva di un disturbo post traumatico da stress** in seguito alla **rapina subita nel 2015** e che si era convinto di **dover reagire da solo**, ritenendo insufficiente l'azione delle autorità. La rapina in questione - contrariamente a notizie e commenti circolate negli ultimi giorni - è l'unica subita dall'imputato fino ai fatti del 2021, [come confermato dal procuratore di Asti Mazzeo](#).

La rapina del 2015

Ma cosa successe esattamente nel 2015? Come riportato dalla difesa nel corso del processo nell'anno 2015 si sarebbe trattato di un assalto molto violento, con l'imputato, sottoposto a un vero e proprio pestaggio con conseguenti lesioni fisiche (frattura del naso) giudicate guaribili in 25 giorni, ma soprattutto psicologiche, secondo quanto dichiarato dallo stesso e dai suoi familiari sentiti come testimoni e come riportato anche da vari consulenti. Nel corso della rapina i rapinatori avrebbero rovesciato per terra il bancone e colpito violentemente Roggero nel tentativo di immobilizzarlo procurandogli la rottura del setto nasale. In negozio era presente anche una delle figlie, violentemente e ripetutamente minacciata. In aula è stato prodotto un video degli eventi e sono state presentate le carte con cui sono stati condannati gli autori della rapina.



Lo striscione «Viva Mattarella» comparso in piazza San Carlo a Torino

La vicenda fin qui

La vicenda di Mario Roggero era arrivata all'ultimo atto ieri, venerdì 18 luglio, quando il gioielliere si è **presentato al carcere di Bollate per scontare la condanna definitiva** a 14 anni e 9 mesi per la morte di due rapinatori e il ferimento di un terzo. I fatti risalgono al **28 aprile 2021**, quando tre uomini assaltarono la sua gioielleria, minacciando e legando la moglie e la figlia. Roggero inseguì i rapinatori in fuga e sparò, uccidendo **Giuseppe Mazzarino** e **Andrea Spinelli** e ferendo **Alessandro Modica**. Secondo l'accusa non si trattò di legittima difesa, ma di una reazione avvenuta dopo la fine della rapina. La Cassazione, il 15 luglio 2026, ha confermato la condanna. Roggero ha definito la pena un «ergastolo», per la sua età. La moglie ha presentato al presidente Mattarella una **richiesta di grazia**.

Lo scontro in Parlamento e in piazza

Enorme l'impatto sull'opinione pubblica e sulla politica della vicenda. Nella mattinata di sabato, 18 luglio, [a Bollate è arrivato in visita a Roggero anche il vicepremier Matteo Salvini](#), mentre a Torino, dopo il [flashmob di ieri per chiedere la grazia per il gioielliere organizzato da Futuro Nazionale](#) di fronte al Palazzo di Giustizia è apparso in piazza San Carlo uno striscione di sostegno al presidente della Repubblica Sergio Mattarella.